**COMUNE DI LECCE NEI MARSI**

Via Corso Italia

67050 Lecce Nei Marsi (Provincia di L’Aquila)

Tel. 0863/88129 Fax 0863/88186

E-mail: [ragionerialecceneimarsi@postecert.it](mailto:ragionerialecceneimarsi@postecert.it)

[Comune.lecceneimarsi.aq@pec.comnet-ra.it](mailto:Comune.lecceneimarsi.aq@pec.comnet-ra.it)

C.F. 811004960662 P.I. 00224000661 cod. ufficio: UFPGA

**Parere dell’Organo di revisione sulla proposta di**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026**

**e documenti allegati**

L’ORGANO DI REVISIONE

Mario Del Vecchio

**L’ORGANO DI REVISIONE**

**Verbale n. 6 del 23-12-2023**

**PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

Premesso che l’Organo di revisione ha:

* esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
* visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» ([TUEL](http://finanzalocale.interno.it/docum/studi/varie/testounico267-2000.pdf));
* visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l’allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Lecce Nei Marsi (AQ) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 23-12-2023.

L’ORGANO DI REVISIONE

Mario Del Vecchio

# PREMESSA

**Il sottoscritto** Mario Del Vecchio **revisore nominato** con delibera dell’organo consiliare n. 24 del 23.09.2023;

***Premesso***

* che l’Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all’allegato 9 al D.lgs.118/2011;
* che è stato ricevuto in data 12.12.2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 15.11.2023 con delibera n. 95, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
* viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](http://finanzalocale.interno.it/docum/studi/varie/testounico267-2000.pdf);
* visto lo statuto dell’Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’Organo di revisione;
* visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
* visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 14.15-2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l’Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

# 2. NOTIZIE GENERALI SULL’ENTE

Il Comune di Lecce Nei Marsi registra una popolazione al 01.01.2023, di n 1542 abitanti.

L’Ente **non è** in disavanzo.

L’Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L’Ente **non è** in dissesto finanziario.

# 3. DOMANDE PRELIMINARI

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente entro il 30 novembre 2023 **ha** ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L’Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati/non sono stati allegati** tutti i documenti di cui all’art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all’art. 172 TUEL.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha rispettato** i termini di legge per l’adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell’aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L’Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L’Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, prima dell’approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L’Ente **è** adempiente all’inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

# 4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha rispettato** i termini di legge per l’adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall’allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l’Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 31.07.2023, ha espresso parere con verbale n 56 del 25.7.2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L’Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n 5 del 24.12.2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L’Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

***Programma triennale lavori pubblici***

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all’art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “*in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018*”).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

***Programma triennale degli acquisti di beni e servizi***

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all’art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all’allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

***Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari***

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, viene richiamato dalla Nota di aggiornamento del DUP (pag. 34) che rinvia all’apposito piano approvato con la deliberazione del C.C. n. 24 del 26.06.2012.

***Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale***

Nella Sezione operativa del DUP **non è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziare da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, in quanto rimanda al P.I.A.O. approvato con delibera di G.C. n. 39 del 25.05.2023.

***PNRR***

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **non ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

*Tutti i progetti PNRR sono nel bilancio 2023-2025 ed è rimasto, nella programmazione solo un fondo pari ad euro 50.000,00 per l’efficientamento energetico, già previsto nel bilancio 2023-2025.*

L’Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

# 5. LA GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2023

L’Organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 12.05.2023 la proposta di rendiconto per l’esercizio 2022.

L’Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 06/05/2023 con verbale n. 54.

La gestione dell’anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell’art.187 del TUEL:



Il vincolo per i fondi vincolati derivano dalla contrazione di mutui per l’importo di euro 3.034,57.

I Fondi accantonati comprendono:

* il fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 813.862,94 di cui euro 84.946,20 accantonati nell’esercizio;
* il fondo anticipazioni di liquidità per euro 422.932,61 già al netto della quota liberata pari ad euro 13,466,71;
* il fondo perdite società partecipate per euro 20.000,00 (nessun accantonamento nell’esercizio);
* il fondo contenzioso per euro 5.627,00 equivalente all’accantonamento operato nell’esercizio;
* altri accantonamenti per euro 108.308,30 costituiti da:

1. indennità di fine mendato del sindaco per euro 1.906,27 (accantonamento dell’esercizio);
2. quota FAL liberata nell’esercizio per euro 13,466,71;
3. fondo garanzia debiti commerciali per euro 92.935,32 di cui euro 42.012,68 accantonate nell’esercizio.

L’Organo di revisione (nuovo Revisore) prende atto di un disavanzo di amministrazione pregresso per il quale è in corso un piano di rientro approvato con deliberazione del C.C. n. 17 del 30.06.2020, ai sensi del D.L. 30.12.2019 n. 162 convertito con modificazioni con la legge n. 8 del 28.02.2020. Il ripiano è previsto in 15 esercizi a partire dal 2021 fino al 2035 con quote annuali costanti di euro 34.738,33.

L’Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023.

Dal tale parere emerge che l’Ente **è** in grado di garantire l’equilibrio per l’esercizio 2023.

# *5.1 Debiti fuori bilancio*

L’Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L’Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d’amministrazione.

# 6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L’Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell’articolo 162 del Tuel;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l’obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l’anno 2023 sono così formulate:

****

***6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)***

Nel bilancio in esame il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) non è stato valorizzato in quanto, secondo quanto dall’ente riferito, alla data di adozione del bilancio di previsione non è possibile avere il valore definitivo del fondo stesso determinabile solo con il riaccertamento dei residui e dalla successiva approvazione del Rendiconto. Inoltre la stessa software house suggerisce all’Ente la soluzione adottata, in quanto non consente l’inserimento manuale degli importi, costringendo così l’Ente (ai fini della valorizzazione dell’FPV) ad anticipare il riaccertamento oppure a *forzare* gli schemi prodotti dalla macchina.

La Corte dei Conti (Sezione Regionale di Controllo per il Veneto), con la deliberazione 78/2023 conferma una censura già consacrata in precedenti pronunce della mancata valorizzazione dell’FPV “…Tenuto conto che il fondo assolve la funzione di garantire l’adempimento delle obbligazioni *legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria* (Sentenza n. 247/2017 della Corte Costituzionale), la Sezione raccomanda l’Ente di correttamente valutare la determinazione dell’FPV a decorrere dai prossimi esercizi, prestando attenzione all’applicazione del principio della *competenza finanziaria potenziata* e, conseguentemente, della condizione dell’esigibilità, del punto 5.4 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria del D.Lgs 118/2011, e dei principi generali o postulati di trasparenza, attendibilità e veridicità.”

**L’Organo di revisione fa propria questa autorevole raccomandazione e la ripropone all’Ente in modo che, dal prossimo bilancio, si attivi al fine di valorizzare l’FPV.**

***6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità***

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha in corso n. 3** anticipazioni di liquiditàche sta rimborsando con regolarità:

1. del 2013 divisa in due importi uguali di euro 78.126,22 con rata di rimborso separate (01-02 di ogni anno l’una ed il 31-05 di ogni anno l’altra);
2. del 2014 (un addentum della precedente) pari ad euro 140.000,00 con rata di rimborso il 31.05 di ogni anno;
3. del 2020 per euro 186.512,01 con rata di rimborso trentennale il 31 ottobre di ogni anno.

Le somme concesse, per quanto riguarda le nn. 1 e 2 **sono state destinate** al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31-12-2012, relativi a spese correnti; per quanto riguarda la n. 3 “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di*

*politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID 19”*

L’Organo di revisione ha verificato che:

-l’Ente **ha rispettato** nel bilancio di previsione 2024-2026, le disposizioni di cui all’art.52, co.1-ter, d.l.n.73/2021,conv.nella l. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e **ha stanziato** nel titolo 4 di spesa l’importo della rate di ammortamento del FAL;

-l’Ente **ha iscritto** nell’entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell’apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018);

***6.3. Equilibri di bilancio***

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell’art.162 del TUEL sono così assicurati:



L’equilibrio finale **è pari a** zero.

***6.4. Previsioni di cassa***

La situazione di cassa dell’Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

**

L’Organo di revisione ha verificatoche:

- l’Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l’entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;

- la previsione di cassa relativa all’entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

-le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all’indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L’Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;

***6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo***

L’Organo di revisione ha verificatoche l’Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L’Organo di revisione ha verificatoche, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

***6.8. Nota integrativa***

L’Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta/non riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell’art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

# 7. VERIFICA ATTENDIBILITA’ E CONGRUITA’ DELLE PREVISIONI

***7.1 Entrate***

Ai fini della verifica dell’attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall’Ente, l’Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

**7.1.1. Entrate da fiscalità locale**

Addizionale Comunale all’Irpef

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ha applicato, ai sensi dell’art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l’addizionale all’IRPEF, fissandone l’aliquota in misura dello 0,30%.

L’Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

*L’ Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.*

Il gettito stimato per l’Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell’integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:



TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

**TABELLA 8-b**



Altri Tributi Comunali

Oltre all’addizionale comunale all’IRPEF, all’IMU e alla TARI, l’Ente ha istituito i seguenti tributi

**

L’Ente, avendo istituito IL Canone Patrimoniale Unico in sostituzione della Tosap, imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni come previsto dalla legge 160/2019.

**7.1.2. Risorse relative al recupero dell’evasione tributaria**

Sono state previste entrate dall’attività di controllo per euro 60.000,00 di IMU negli anni 2024-2025 e 2026 ed euro 35.000,00 di TARI per gli anni 2024-2025-2026.

L’Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità **è congrua** in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

**7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada e violazioni di leggi e regolamenti sono previsti in euro 3.010,00 per il 2024, euro 3.030,20 per il 2025, euro 3.30,20 per il 2026.

L’Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso **congrua** in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**7.1.4 Proventi dei beni dell’ente**

I proventi dei beni dell’ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:



**7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni**

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell’Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

****

**7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

Per il rilascio dei permessi a costruire sono state previste entrate di euro 7.500,00 per l’anno 2024, euro 7.500,00 per l’anno 2025, euro 7.500 per l’anno 2026.

***7.2 Spese per titoli e macro aggregati***

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

******

**7.2.1 Spese di personale**

L’Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell’art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L’Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2024-2026, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed **è coerente**:

* con il limite della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 418.508,94, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dall’allegato “D” della deliberazione della G.C. n. 39 del 20-05-2023 (Adozione P.I.A.O.).

L’Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

# *7.3. Spese in conto capitale*

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 3.731.000,00;

- per il 2025 ad euro 216.000,00;

- per il 2026 ad euro 216.000,00;

L’Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L’Organo di revisione ha verificato che la previsione per l’esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

# 8. FONDI E ACCANTONAMENTI

***8.1. Fondo di riserva di competenza***

L’Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 14.080,97 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 13.632,51 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 13.165,82 pari allo 0,45% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall’articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

***8.2. Fondo di riserva di cassa***

L’Organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato/non ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 14.080,97.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **non rientra** nei limiti di cui all’art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Avendo mantenuto il fondo di riserva ordinario nel limite minimo previsto dello 0,45% non è riuscito a rispettare l’altro paramentro pari allo 0,20% delle spese finali.

***8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)***

L’Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 102.139,16 per l’anno 2024;

- euro 102.148,28 per l’anno 2025;

- euro 102.148,28 per l’anno 2026;

L’Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell’accantonamento per l’intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

****

***8.4. Fondi per spese potenziali***

L’Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell’esercizio precedente **è** congruo.

- l’Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

***8.5. Fondo garanzia debiti commerciali***

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

# 9. INDEBITAMENTO

L’Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all’art. 202 del TUEL.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, nell’attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento **rispetta**le condizioni poste dall’art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L’Organo di revisione, ai sensi dell’art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall’art. 2 della legge 164/2016, ha verificatochele programmate operazioni di investimento **sono a**ccompagnate dall’adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell’investimento, nei quali sono evidenziate l’incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L’Organo di revisione ha verificato che l’ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall’articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell’art.203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

L’Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, **è** congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt’oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall’articolo 204 del TUEL**.**

# 10. ORGANISMI PARTECIPATI

L’Organo di Revisione prende atto che l’Ente partecipa in misura del tutto marginale al Consorzio Acquedottistico Marsicano (1,81%) in concordato preventivo e all’ACIAM (Azienda Consortile Igiene Ambientale Marsicana) con lo 0,56%.

L’Ente ha provveduto, (entro il 31.12.2023), con proprio provvedimento motivato, all’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

***Garanzie rilasciate***

L’Ente non ha rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati

# 11. PNRR

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L’Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR e completati nel 2023; rimane nella programmazione il solo intervento per l’efficientamento energetico per euro 50.000,00.

# 12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L’Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a)** **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

* delle previsioni definitive 2023;
* della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
* di eventuali re-imputazioni di entrata;
* della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d’entrata;
* dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
* degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
* degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
* degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l’Ente;
* degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l’Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
* dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
* della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
* della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all’elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR,

**c) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all’esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

**d) Riguardo agli accantonamenti**

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell’apposita sezione.

1. **Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L’Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l’invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l’approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell’art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all’adempimento. E’ fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

# 13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l’articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

* del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
* del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
* delle variazioni rispetto all’anno precedente e all’ultimo rendiconto approvato;
* della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
* della raccomandazione in merito alla valorizzazione dell’F.P.V.

L’Organo di revisione:

* ha verificato che il bilancio è stato redatto nell’osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell’Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall’articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
* ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l’attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati, **rinnovando la raccomandazione di procedere, già dal prossimo bilancio, alla valorizzazione dell’F.P.V. per le motivazioni riportate alle pagg. 7-8 della presente Reazione.**

L’ORGANO DI REVISIONE

Mario Del Vecchio